

Le Vie dell'inter-azione: lingue e culture a scuola

Titolo esperienza:

"L'Arte e le Lingue: Sul Tappeto Volante. Un progetto per lo sviluppo della cittadinanza, della comunicazione e della creatività nelle scuole del quartiere San Salvario di Torino".

Relatore/i ed ente di appartenenza

Marica Marcellino, Responsabile Pedagogica Nido e Scuola dell'Infanzia Bay, Città di Torino –
Divisione Servizi Educativi

Analisi del contesto (bisogni e risposte)

Promosso dai Servizi Educativi della Città di Torino, il Progetto **Sul Tappeto Volante** ha individuato il sistema della formazione come elemento fondamentale di sviluppo per la crescita della cittadinanza, della dimensione comunicativa e della qualità della vita in un quartiere, San Salvario, diventato un caso mediatico nazionale per le difficoltà sociali provocate dal crescente insediamento di cittadini stranieri. Un quartiere peraltro ricco di energie umane e cultura associativa, in cui due scuole dell'infanzia comunali e un istituto comprensivo statale hanno cercato di svolgere un ruolo positivo di sperimentazione educativa e aggregazione delle famiglie e degli abitanti, trasformando le alte percentuali di studenti stranieri (dal 25 al 52%) in uno stimolo al rinnovamento pedagogico e civile.

Le scuole hanno costruito percorsi in sinergia con i soggetti pubblici e privati del quartiere e con importanti istituzioni culturali, la cui alleanza ha aiutato a rinnovare le metodologie educative con un progetto culturale forte, imperniato sulla creatività e sulla dimensione internazionale della cultura e della convivenza.

Le linee d'intervento principali hanno riguardato non solo attività specificamente pedagogiche come **lo sviluppo della creatività attraverso laboratori di arte contemporanea, musica, teatro, l'insegnamento delle lingue straniere per tutti e della lingua italiana per gli stranieri, la ricerca di una continuità educativa tra le scuole, ma anche le relazioni e l'associazionismo dei genitori, la valorizzazione degli spazi nelle scuole e nel quartiere, il recupero della dispersione e dell'insuccesso scolastico** con interventi di mediazione dei conflitti e coordinamento delle agenzie che realizzano attività pomeridiane per i bambini e i ragazzi.

Attività, interventi realizzati

Il nido e la scuola dell'infanzia hanno sperimentato e consolidato metodologie didattiche incentrate sui linguaggi artistici, individuati come una chiave d'accesso privilegiata per far incontrare persone, culture e competenze. La progettazione e la realizzazione dei **laboratori annuali di arte contemporanea, teatro, musica, cinema d'animazione** è stata curata insieme con istituzioni culturali ed educative esterne impegnate in contesti internazionali e interculturali. Lo stesso nome del progetto ha preso lo spunto da un laboratorio di arte contemporanea pensato nel 1996 per la scuola dell'infanzia dal Dipartimento Educazione del Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli.

Per promuovere l'aggregazione delle famiglie le scuole hanno coinvolto attivamente i genitori nei laboratori, nelle feste a scuola e in quartiere.

Per valorizzare la ricchezza linguistica rappresentata dalle diverse provenienze delle famiglie si sono tenuti **laboratori di lettura condotti dai genitori, laboratori di cucina** gestiti dalle mamme e dal personale della scuola, **gruppi di ricerca musicale** sulle tradizioni di ninne nanne, filastrocche e canzoni per l'infanzia dei vari paesi.

Per favorire l'inserimento delle donne di origine straniera nella scuola e nel territorio si è organizzata di anno in anno **la scuola delle mamme**, corsi di lingua italiana per le mamme con attività collaterali di punto gioco per i bambini, cucina, uscite sul territorio.



Strumenti

Patto territoriale tra ente locale, agenzie/servizi del territorio e scuole. Coprogettazione con partner culturali ed educativi esterni. Associazionismo dei genitori. Formazione promossa centralmente dalla Divisione Servizi Educativi, dai partner culturali, da centri di cultura cittadini. Scambi con scuole regionali e nazionali.

Prodotti/risultati

Si sono consolidate le pratiche di accoglienza di bambini e famiglie di origine straniera. L'investimento sull'aggregazione dei genitori e sulla continuità tra le scuole del quartiere ha rafforzato le relazioni tra le famiglie, favorendo la formazione di una piccola comunità di amici e conoscenti in transito da una scuola all'altra. L'aumento costante di domande d'iscrizione da parte delle famiglie italiane ha dimostrato che si è riusciti a trasmettere il messaggio che un'elevata presenza di bambini stranieri può costituire un fattore di eccellenza e non di scadimento della qualità pedagogica, elemento rafforzato dal fatto che l'ente locale, il quartiere, le istituzioni culturali ed educative della città e del territorio hanno scelto di allearsi con le scuole di San Salvario per contrastare il rischio della ghettizzazione.

Ricaduta sulla formazione professionale e sulla comunità educante

Gli insegnanti sono stati sostenuti e arricchiti nella loro professionalità per affrontare in modo più adeguato la sfida educativa rappresentata dalle scuole e dalla società multietniche. Si è arginata la tendenza ai trasferimenti in altre sedi scolastiche generando un processo contrario.

Prospettive future

Continuità e consolidamento delle linee guida e delle pratiche con i bambini e i genitori. Potenziamento di esperienze relative alla valorizzazione delle lingue madri e al plurilinguismo in collegamento con una ricerca-azione promossa dalla Divisione Servizi Educativi per l'anno scolastico corrente rivolta a un gruppo pilota di nidi e scuole dell'infanzia.

